



Insule fortunatae

*Isola fortunata  
Sirodo mo drenti*

Li tempi nostri molto da gli antichi scrittori si discordano si nel numero, come etiamdio nel por quelle per lo uento,percio che gli antichi per ostro le pongono & di numero dicono esser sei, conciosia cosa che i marinari de nostri tempi dicano, che sono dieci, & dalla libia inferiore, alla quale dicontro stano per ponente, & luna dopo l'altra scostasi, miglia quattrocento uenti, io dico quella, che piu al leuar del sole è posta, ma quella, che piu all'occidente siede, si scosta miglia mille & uenti, dalla libia, fra le quali ne sono sette habitate, & tre diserte, la prima è lanciaroto, forteuentura, gran canaria, tenerife, ginera, palma, & lultima il ferro è nominata. Et quattro da cristiani habitate sono, cioè lanciaroto, forteuentura, ginera & il ferro, laltre, che tre sono, da gente idolatre, Et il uiuer de cristiani è pane di orzo, carne & latte, & quasi tutto di capra. Nō hanno uino, ne grano, & pochi frutti colgono, copia di aseni saluaticchi hanno, & sopra a tutte l'isole del ferro, lequali, l'una dall'altra si dilunga ben cinquanta miglia per ponente, Et la entrata di queste è herba per far quel colore, che si chiama oricello, & etiamdio cordouani in tutta bōta, seuo & capō. Nel loro fauellare molto dissimili sono. Quiui non è luoco murato, ma solamente uille con grandissimi monti, tra quali le loro habitazioni hanno, Et fra tutte queste isole quattro ne sono, che la